

L'INTERVISTA

Damiano: «Non facciamoci scavalcare»

DI NICOLA MARANESI

ROMA - L'attivismo di Antonio Di Pietro rischia di rubare la scena al Partito democratico sul fronte politico-sindacale. Alla manifestazione degli ex lavoratori Eutelia, dove si è affacciato anche Pier Luigi Bersani, Cesare Damiano era schierato in prima fila. L'ex ministro del Lavoro ha partecipato al corteo dal primo minuto e ha avuto un ruolo cruciale nel fare da ponte con il sottosegretario Gianni Letta per sbloccare la trattativa. Non è bastato. La scena se l'è presa tutta il leader Idv, che tra megafoni e comizi improvvisati

ha catturato telecamere e simpatie. «Non c'è dubbio che ci sia stata un'invasione da parte di Di Pietro - ammette Damiano - che ha scavalcato la stessa iniziativa sindacale in varie occasioni»

Il Pd è stato oscurato?

Vede, noi abbiamo seguito sin dall'inizio questa vertenza, abbiamo portato numerosi interventi in aula, ma non abbiamo mai pensato di confondere il giusto sostegno politico ad un'azione sociale con una sostituzione politica all'azione del sindacato.

Cosa che, invece, ha fatto Di Pietro...

Io vedo in questo una dose di populismo e di demagogia che non aiuta a risolvere i problemi.

Però aiuta a calamitare i consensi.

È evidente che quei lavoratori, alla ricerca di una soluzione ai loro problemi, possano condividere un'azione irruenta. Ma il punto resta quello di trovare soluzioni e sbocchi. Ad esempio io, oltre ad aver parlato con Letta per fissare la data dell'incontro con la Fiom, sono intervenuto in aula durante il sit-in utilizzando in modo "piratesco" uno spazio del dibattito per porre il problema all'attenzione del governo. Tutto questo non solo

non è stato rilevato, ma il gruppo dell'Idv in Aula è intervenuto successivamente in aula per dire che la soluzione dell'incontro era stata trovata da loro.

Una speculazione?

Diciamo che non si può pensare di cavalcare questi problemi: un conto è offrire un supporto, un'altro è sostituirsi agli interlocutori.

Non teme che con queste azioni Di Pietro rischi di scavalcarvi nel rapporto con i sindacati?

Non c'è dubbio che in un mondo mediatico certe azioni possano rivelarsi efficaci, dal punto dell'apparenza. Ma le vertenze sindacali vanno seguite con cura, umiltà e capacità di mediazione, non con degli spot.

Cosa deve fare il Pd per contrastare Di Pietro?

Occuparsi dei temi del lavoro e accentuare la sua capacità di iniziativa.

Scendere in piazza?

Mobilitarsi per occupare uno spazio politico attraverso un'iniziativa di massa.

L'attivismo di Di Pietro sul fronte sindacale desta preoccupazione, l'ex ministro del Lavoro chiede al Pd di mobilitarsi